

Verso le elezioni a L'Aquila - Primarie del centrosinistra. Bersani in aiuto di Cialente. Il segretario del Pd al Ridotto domani sera alle 18

Il numero uno del Pd, Pierluigi Bersani, ha deciso di metterci la faccia. Domani sarà all'Aquila alle 18 al Ridotto del teatro comunale. Un incontro importante, ha sottolineato il segretario provinciale Mario Mazzetti «per dare peso alla scelta delle primarie. Importante anche la scelta di Cialente di sottoporsi alle primarie anche se lo statuto del partito prevedeva la possibilità di una ricandidatura diretta. Mazzetti ha dunque lanciato un appello a tutta la città a partecipare all'evento con Bersani e alle primarie. «La presenza di Bersani è un segnale forte - ha aggiunto Stefania Pezzopane -. Ci è stato sempre vicino, una presenza costante e utile. Quando Bersani verrà al Ridotto avrà modo di sottolineare che è importante avviare la fase di ricostruzione che solo il sindaco uscente può governare. Qualcuno ieri ironizzava sulle divisioni del nostro partito però noi siamo andati alle primarie con un solo candidato. Abbiamo saputo di scontri pesanti nel Pdl, aggrovigliato sulle primarie. C'è una proliferazione di liste civiche che civiche non sono perché guidate dai politici. Nel caso di De Matteis, siamo dinanzi alla presenza di un politico votato dal Pdl che sta raccogliendo anche politici di vecchio corso che si sono mossi fra destra e sinistra per anni. Il civismo è solo una maschera della politica». «Bersani viene qui a ribadire che il Pd è tutto schierato alle primarie al fianco di Massimo Cialente» ha aggiunto il parlamentare Giovanni Lolli che ha fatto anche il punto sulla legge per la ricostruzione. Il ministro Barca è atteso in commissione l'8 marzo. «Ha incaricato, a sua volta, il sottosegretario Guido Improta che ci ha convocati per questa settimana - ha spiegato Lolli -. C'è una grande unità di intenti al punto che stiamo pensando di approvare la legge in sede legislativa direttamente in commissione senza farla approdare in parlamento. Ho fiducia che si possa arrivare a un testo soddisfacente. Improta aveva studiato che ci sono almeno 30 ordinanze che devono essere riorganizzate. Nel frattempo il governo sta procedendo a una individuazione esatta di quanto si è speso e di come sono stati spesi i fondi del terremoto». Sempre il Pd attraverso Andrea Fidanza (responsabile delle politiche universitarie) accusa la Regione di incapacità gestionale sui temi di diritto allo studio universitario dopo la notizia del rischio chiusura delle residenze studentesche alla Campomizzi: «L'eccessivo ritardo ad approvare i bilanci rischia di far chiudere la residenza universitaria Campomizzi e di impedire la gestione da parte dell'Adsu di strutture di fondamentale importanza per gli universitari».